

GIANNI BOSELLI

MAMMIFERI SU CARTA

A

Modena in mostra per la prima volta in Italia, i disegni dei mammiferi realizzati per l'Istituto nazionale per la fauna selvatica



In mostra a Modena, per la prima volta in Italia, tutti i mammiferi di una regione ed esattamente quelli dell'Emilia Romagna. Niente foto, nessun repertorio filmato e tanto meno "virtuali zoo telematici". Semplicemente (con tutta la complessità scientifica necessaria) una esposizione di illustrazioni realizzate dall'abile e sapiente mano del disegnatore naturalista Umberto Catalano per la pubblicazione l'Icogra-

fia dei Mammiferi d'Italia curata dall'Istituto nazionale per la fauna selvatica.

"I mammiferi dell'Emilia Romagna, dall'estetica alla conoscenza per la conservazione" è il titolo della mostra - che si svolge a dal 27 ottobre al 25 novembre a Modena nell'ex chiesa di San Paolo in via Francesco Selmi - a carattere scientifico la cui originalità poggia sul fascino di circa un centinaio di immagini naturalistiche, vere e proprie opere d'arte che meritano di

essere ammirate anche solo per l'intrinseco valore estetico.

L'esposizione - realizzata dalla Provincia di Modena in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e l'Istituto nazionale per la fauna selvatica Alessandro Ghigi - è rivolta soprattutto agli studenti delle scuole elementari per i quali sono previste visite organizzate con accompagnatore.

È sicuramente curioso, quanto affascinante, che in un'epoca dominata dalla tecnologia e dalla trasmissione delle immagini della

natura attraverso la fotografia e la cinematografia digitali si possa ammirare tutto il campionario di mammiferi presenti nella regione Emilia Romagna attraverso immagini disegnate.

Queste opere si inseriscono nel solco di un'antica tradizione, quella del disegno naturalistico, che, a partire dai bestiari medievali per arrivare agli esempi contemporanei, non ha mai



smesso di caratterizzare la cultura occidentale. Il disegno naturalistico avvicina sino a fonderli intimamente l'esigenza della correttezza scientifica, con un'evidenziazione dei particolari e dei caratteri diagnostici che solo questo strumento può fornire, e l'espressione artistica che risente dei canoni estetici dell'epoca di esecuzione. Ciò avviene quando l'artista egli stesso un profondo conoscitore degli animali che disegna, come nel caso di Umberto Catalano - è spinto da una sempre rinnovata curiosità per l'oggetto del suo lavoro, è in grado di dialogare con un linguaggio comune con i naturalisti ed è un interprete appassionato di quell'estetica della natura che ha emozionato l'uomo fin dai graffiti preistorici.

"Ci è parso culturalmente doveroso - sottolinea il presidente della Provincia di Modena Graziano Pattuzzi - contribuire alla divulgazione, soprattutto tra i giovani, di questo suggestivo mix tra scienza ed arte che generalmente è appannaggio solo di pochi studiosi ed esperti del settore faunistico. Catalano si è sempre dedicato allo studio del mondo anima-

le contribuendo in modo determinante ad unire il rigore dell'arte alla riproduzione scientifica alla interpretazione artistica degli oggetti rappresentati: le emozioni suscitate dai suoi disegni vanno ben oltre gli scopi che normalmente si prefiggono le opere editoriali di divulgazione naturalistica. Si è, quindi voluto offrire al grande pubblico ed al mondo della scuola una occasione unica per constatare quanto siano importanti i concetti estetici anche per sostenere lo sviluppo della conoscenza e della conservazione del patrimonio faunistico regionale". Grazie all'adesione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio Servizio Conservazione Natura e dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica, alla collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ed al patro-

cinio della Regione Emilia Romagna, la Provincia di Modena ha realizzato, oltre alla mostra, anche la pubblicazione del "catalogo di mostra" disponibile in Cd Rom. Il book (la cui validità è senza tempo avendo un carattere che va oltre le tempistiche espositive) contiene le riproduzioni di tutti i disegni esposti ed è arricchito di schede descrittive che l'Infs ha realizzato appositamente per mettere a fuoco soprattutto gli aspetti di distribuzione e conservazione dei mammiferi che sono presenti nel territorio regionale: per alcune specie sono state inserite, oltre alle mappe di distribuzione nazionale, anche alcune mappe tematiche tratte dalla Carta delle vocazioni faunistiche della regione Emilia Romagna. Nella pubblicazione i testi descrittivi delle singole specie sono stati curati dal direttore dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica Mario Spagnesi, da Silvano Toso e Anna Maria De Marinis.

Umberto Catalano
al tavolo di disegno



I MAMMIFERI DELL' EMILIA ROMAGNA, DALL' ESTETICA ALLA CONOSCENZA PER LA CONSERVAZIONE

27 ottobre - 25 novembre

Chiesa di San Paolo, via Francesco Selmi - Modena

Orari: giorni feriali, dalle ore 16 alle ore 19,

sabato, domenica e festivi dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 16 alle 19

Chiusura il lunedì se non festivo

Ingresso gratuito

Per scuole e gruppi organizzati, visite guidate solo su prenotazione, nei giorni feriali dalle ore 10 alle ore 13

Per informazioni e prenotazioni:

tel. 059 209 204

e-mail: presidenza@provincia.modena.it

